

**Niemeyer un architetto da Oscar**  
Pallavicini a pag. 20

**I diari di viaggio di Virginia Woolf**  
Valerio a pag. 19



**Ecco Alice nel paese dei Beatles**  
Gregori a pag. 22

**U:**

## Berlusconi sfiducia l'Italia

Si ricandida uscendo dalla maggioranza. Su lo spread. Napolitano: non finisca tutto a picco

- Il premier tentato da una verifica alle Camere
  - Bersani: serve subito un chiarimento
  - Alfano esautorato, Frattini pronto all'addio
- A PAG. 2-6

### La scelta populista

CLAUDIO SARDO

**BERLUSCONI SI RICANDIDA E IL SUO RIENTRO IN CAMPO È UN ATTO DI DESTABILIZZAZIONE.** Il governo Monti viene investito da un improvviso vento di crisi e lo spread si allarga, tornando a misurare il costo per gli italiani del populismo berlusconiano. Ma, a differenza del passato, il Cavaliere stavolta pare privo di una bussola. Minaccia di far cadere il governo, ma non ne ha la forza. Spinge i suoi senatori all'astensione, ma poi chiede a qualcuno di restare in aula per garantire il numero legale.

SEGUE A PAG. 3



Il tabellone elettronico della Camera evidenzia la non risposta di Silvio Berlusconi durante il voto di fiducia. FOTO ANSA

LISTE PULITE

### Il governo va avanti e dice no al ricatto

- Sì al decreto osteggiato dal Cav: incandidabile chi è stato condannato a due anni
- Divieto di assumere anche incarichi ministeriali

Il governo tira avanti nonostante le minacce del Pdl. Il consiglio dei ministri dà il via libera al decreto «Listepulite». Sarà incandidabile per sei anni chi ha avuto una condanna definitiva di oltre due anni. Vietato anche assumere incarichi di governo. Il premier: misure importanti per una politica trasparente.

FUSANI A PAG. 6

### I responsabili del disastro

IL COMMENTO

PATRIZIO BIANCHI

Il ritorno di Berlusconi riapre l'otre dei veleni. Il cavaliere attacca Monti per riabilitare se stesso e disseminare di uova di serpente il percorso di ricostruzione di un Paese, la cui debacle porta inciso il suo stesso nome. La posizione del centrosinistra su Monti è chiara: il rigore ci vuole ma non basta.

SEGUE A PAG. 17

## Arriva la norma «salva manager»

- Deroga alla legge Fornero: «scivolo» per i dirigenti pubblici e privati
- Assunzioni: cade l'obbligo di utilizzare le liste dei lavoratori in mobilità

Sorpresa nel decreto Sviluppo: arriva la norma «salva manager». Garantito, in deroga alla legge Fornero, lo scivolo pensionistico per manager di aziende pubbliche e private. Brutte notizie per i lavoratori in mobilità: le aziende possono non usare le liste per nuove assunzioni.

DI GIOVANNI A PAG. 8



MANIFESTAZIONI

### Gli studenti in piazza: più risorse per la scuola

- Cortei con gli operai Fiom
- CIMINO A PAG. 13

### Legge elettorale il vicolo stretto

L'ANALISI

MASSIMO LUCIANI

Sul governo soffiano venti di crisi. È difficile capire se si placheranno o diventeranno bufera. Quel che mi sembra certo, però, è che, comunque vadano le cose, la già fragile navicella della riforma elettorale difficilmente giungerà in porto.

SEGUE A PAG. 17

LE NOSTRE INTERVISTE

### Il vescovo di Taranto: «Non saremo più colonia»

- Mons. Filippo Santoro: «Difendere la vita e il lavoro»
- MELATO A PAG. 12

### Giulio Sapelli: «L'intervento dello Stato ancora utile»

- Lo storico: la nascita dell'Enel una svolta epocale
- GRAVAGNUOLO A PAG. 7



**Il sabato, approfondire sarà più semplice.**

L'Unità+left a soli 2 €  
Più notizie, più idee, più servizi, più informazioni

www.left.it

